



La presentazione il percorso spiegato agli studenti dal dirigente e dalle docenti alla presenza dei rappresentanti dell'ordine dei medici

L'antico istituto vibonese autorizzato dal ministero della Pubblica Istruzione

Scuola e università più vicine Percorso biomedico al Morelli

Disco verde anche al liceo scientifico di Tropea

VIBO VALENTIA

L'atteso disco verde dal ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca è arrivato. Il liceo classico M. Morelli attiverà dall'anno scolastico che avrà inizio tra poco meno di due mesi il percorso di "Biologia con curvatura biomedica". L'antico istituto vibonese, unico liceo classico sul territorio provinciale, rientra tra le sessantanove scuole secondarie "premiarie" dal Miur. Tra queste anche il liceo scientifico Pietro Paolo Viano di Tropea.

Il percorso biomedico del "Morelli" mira a favorire l'accesso degli studenti nei corsi di laurea del settore medico, biologico, biotecnologico e sanitario, offrendo la possibilità di acquisire conoscenze e competenze approfondite nelle materie scientifiche. I corsi di laurea ai quali il nuovo iter formativo guarderà con attenzione saranno, oltre che Medicina e Chirurgia, anche Ingegneria Biomedica e Robotica, Psicologia Clinica, Farmacia, Biologia, Chimica, Infermieristica, Scienza dell'Alimentazione, Fisica Medica e Veterinaria.

L'obiettivo è quello di coniugare lo studio delle lingue classiche, greco in primis, a quello delle scienze biologiche, partendo dal trade union molto stretto esistente tra la terminologia

medica e la lingua degli antichi elleni. Chiaro l'intento: proiettare gli studenti oltre le difficoltà esistenti nell'approccio ai percorsi universitari, talvolta, troppo distanti rispetto alla formazione ottenuta tra i banchi di scuola.

«Questo riconoscimento - ha detto raggiante il dirigente scolastico Raffaele Suppa coadiuvato dalla prof.ssa Marino - dà ragione all'attento lavoro che la scuola sta facendo in questi anni per rimanere in linea con gli standard di apprendimento europei. Il liceo classico biomedico - ha evidenziato ancora il capo d'Istituto - vuole offrire un percorso di studi più rispondente alle esigenze degli studenti e in linea con quelli dei loro coetanei nei Paesi più avanzati del continente, sia nei contenuti che nei modelli didattici». Il percorso - la cui referente è la docente Rosi Ortello - prevede una rimodulazione del quadro orario delle discipline con il potenziamento delle

Scienze naturali, biologia e chimica. Verranno introdotti anche moduli specifici per le altre discipline, finalizzati all'acquisizione di competenze in ambito biomedico e sanitario. Il tutto sarà facilitato attraverso specifiche attività laboratoriali e l'alternanza scuola-lavoro.

La scuola, nella presentazione dell'offerta formativa per l'anno 2019/2020, aveva già prospettato nei giorni scorsi tale eventualità. E lo aveva fatto al cospetto del presidente dell'Ordine dei Medici Antonino Magliola, prima ancora che vi fosse l'ufficialità della notizia, dinanzi alla platea numerosa di studenti e genitori. Docenti e dirigente avevano evidenziato quale fosse «l'importanza di coniugare il metodo di studi classici con quello scientifico-sperimentale e le abilità logico-matematiche». Il liceo classico biomedico, d'altronde, partendo dall'etica offerta dagli studi classici, «sarà anche finalizzato - ha chiosato il dirigente Suppa - a far acquisire agli studenti comportamenti seri e responsabili fondamentali nei riguardi della tutela della salute». Il tutto senza trascurare «il plurilinguismo che facilita esperienze formative all'estero» e la possibilità di «personalizzare il percorso di studi secondo le specifiche inclinazioni di ciascun allievo».

69

le scuole italiane autorizzate